



BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027

NOTA INTEGRATIVA

(Art. 11, comma 5, D.Lgs. 118/2011)

PREMESSA

Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione (art. 2 Legge n. 42/2009).

Le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'unione Europea e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci e del coordinamento della finanza pubblica (art. 1 Legge 196/2009).

L'armonizzazione dei bilanci nasce dall'esigenza di omogeneizzare le informazioni contabili presenti in ogni amministrazione pubblica al fine di collegarle e renderle leggibili e interpretabili attraverso un linguaggio unico.

Il presente documento è previsto dall'art. 11 commi 3 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed è allegato al Bilancio di Previsione.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio individua il contenuto minimo, prevedendo che la nota integrativa debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa soprattutto delle spese correnti distinte per missione di spesa. Prevede, altresì, che vengano fornite precisazioni sulla modalità di quantificazione degli stanziamenti concernenti accantonamenti e, in particolare, quelli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel rispetto del suddetto principio, pertanto, la nota integrativa allegata al progetto di bilancio di previsione 2025-2026-2027 si sviluppa in una serie di paragrafi volti a fornire le indicazioni suddette.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione della Provincia, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

In ottemperanza a quanto disposto dalle leggi sopraindicate, il bilancio di previsione 2025/2027 si compone dei seguenti allegati:

1. prospetto generale delle entrate per titoli
2. prospetto generale delle entrate per titoli e tipologia
3. prospetto generale delle entrate per titoli, tipologia e categoria
4. prospetto generale delle spese per titoli
5. prospetto generale delle spese per titoli, missioni e programmi
6. prospetto delle spese per macroaggregato
7. prospetto delle spese per missione
8. quadro generale riassuntivo
9. equilibri di bilancio
10. risultato di amministrazione 2023
11. risultato di amministrazione presunto 2024
12. fondo crediti dubbia esigibilità 2025-2026-2027
13. composizione fpv 2025-2026-2027
14. vincoli di indebitamento
15. contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
16. spese funzioni delegate

17. parametri deficitari
18. elenco previsioni annuali secondo la struttura del piano dei conti
19. Elenco opere PNRR
20. Elenco beni locati a titolo oneroso e gratuito
21. Elenco residui al 07_11
22. Elenco indirizzi internet GAP
23. Indicatori di bilancio
24. Delibera tasso di copertura servizi
25. Delibera tariffe
26. Delibera destinazione proventi sanzioni CDS
27. Allegato A2
28. Nota integrativa
29. Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Oltre allo schema di bilancio, deve essere preliminarmente approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP), che è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, rappresentando il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni, una strategica e una operativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 sono state introdotte importanti novità per la fase di approvazione del Bilancio di previsione in quanto è stato modificato il Principio Contabile applicato concernente la programmazione (Allegato 4/1) al D.lgs. 118/2011 che ha introdotto il c.d. "bilancio tecnico" ed una nuova scansione temporale degli adempimenti finalizzati all'obiettivo di approvare il Bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio cui si riferisce.

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025-2026-2027 rispettano i principi del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'entrata, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento degli esercizi 2025-2026-2027 definiti con riferimento all'applicazione del principio di contabilità finanziaria potenziata, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dei fabbisogni segnalati dai Dirigenti - autorizzando la copertura delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti;
3. garantendo le risorse per la realizzazione degli investimenti previsti nei piani e programmi già adottati e nel piano degli investimenti 2025-2027.

Il presente bilancio di previsione 2025-2026-2027 è stato redatto in base alla normativa vigente.

PARTE ENTRATA

Entrate Tributarie

Le entrate di natura tributaria di competenza della Provincia sono:

- ✓ l'imposta sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.)
- ✓ l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)
- ✓ il tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

Le prime due imposte (RCA e IPT) sono quelle che incidono maggiormente sul totale delle entrate.

L'importo è determinato sostanzialmente dall'andamento del mercato dell'auto; le Province seppur destinatarie del gettito, non hanno una reale autonomia impositiva, non potendo neppure rilevare eventuali comportamenti elusivi da parte delle compagnie assicuratrici o dei proprietari di automezzi.

L'unica leva su cui possono agire è l'aliquota che può variare in aumento o diminuzione entro un "range" determinato con specifico provvedimento normativo.

L'aliquota impositiva **sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.)**, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, è pari al 12,5 per cento e può essere aumentata o diminuita dalla provincia o città metropolitana in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Sin dal 2013, con delibera del Commissario Straordinario n. 147, per la provincia di Varese, l'aliquota dell'imposta è stata determinata nell'importo massimo pari al 16% del premio assicurativo.

Per l'anno 2025 è stata confermata nella stessa misura con delibera del Presidente n. 149 del 06/11/2024.

L'imposta provinciale di trascrizione ha un importo base stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ogni provincia può aumentare fino al massimo del 30%.

Anche per questa imposta, la Provincia di Varese ha fissato dal 2013 l'aumento nella misura massima del 30%, confermato per il 2025 con delibera del Presidente n. 149 del 06/11/2024.

Queste entrate tributarie sono senza vincolo di destinazione e finanziano le spese correnti.

Il mercato italiano dell'auto, secondo i dati diffusi dal ministero dei Trasporti, registra un aumento delle immatricolazioni nel 2024 rispetto al 2023, dell'2,1% che consente un minimo aumento della previsione delle entrate.

Le previsioni del gettito delle entrate tributarie vengono riportate nella seguente tabella:

Descrizione	2025	2026	2027
IMPOSTA ASSIC.R.C. VEICOLI A MOTORE	32.325.000,0 0	32.325.000,0 0	32.325.000,0 0
IMPOSTA PROV.LE TRASCR. PRA	28.925.000,0 0	28.925.000,0 0	28.925.000,0 0

Per quanto attiene al **tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.)**, il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1/07/2020 ha disposto che per le annualità 2021 e successive, il tributo, gli eventuali interessi e le sanzioni sono versati dai contribuenti alle province e città metropolitane, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle entrate. Inoltre, "A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA

è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Tale deliberazione è comunicata, solo per il 2020, all'Agenzia delle entrate e, per gli anni successivi, ai comuni interessati. Le comunicazioni previste dal precedente periodo sono effettuate entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento.”

Con deliberazione del Presidente n. 150 del 06/11/2024 è stata determinata, per l'anno 2025 l'aliquota unica del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA), nella misura del 5%.

Inoltre, si riscontra un numero sempre maggiore di Comuni che utilizzano come sistema di pagamento il Pago PA.

Descrizione	2025	2026	2027
TRIBUTO AMBIENTALE-ART. 19 D.LGS. 504/92	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00

PRINCIPI GENERALI

1) imposta di trascrizione (I.P.T.)

L'articolo 56 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilisce: “1. le province possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico. 2. L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa determinata secondo le modalità di cui al comma 11, le cui misure potranno essere aumentate ... fino ad un massimo del venti per cento (portato al 30% dal comma 154 art. 1 della legge n. 296/2006).... 4. Con lo stesso regolamento di cui al comma 1, le province disciplinano la liquidazione, la riscossione e la contabilizzazione dell'imposta provinciale di trascrizione e i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni per l'omesso o il ritardato pagamento dell'imposta stessa in misura non inferiore ad una volta né superiore a quattro volte l'imposta dovuta. Detti adempimenti sono affidati allo stesso concessionario della riscossione delle tasse automobilistiche il quale riversa alla tesoreria di ciascuna provincia ...”.

Il comma 6 dell'art.17 del d.lgs n.68/2011 prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo, sono modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

Dal 14 settembre 2011 l'art.1, comma 12, del D.L. n.138/2011 convertito con legge n.148/2011, ha soppresso la misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA di cui all'articolo 17, comma 6, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, nella tabella allegata al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, recante «Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 56, comma 11, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per la determinazione delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione», con efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione anche in assenza del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato articolo 17, comma 6, del decreto legislativo n. 68 del 2011; pertanto per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA.

E' un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998), le Province/Città metropolitane possono aumentare annualmente dette tariffe fino ad un massimo del + 30%.

2) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.)

L'articolo 60 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilisce: "1. Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ... 5. Le disposizioni del presente articolo hanno effetto dal 1° gennaio 1999 ...". Il comma 2 dell'art.17 del d.lgs n.68/2011 stabilisce che l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento e che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 147 del 13/05/2013, l'Ente ha deciso di aumentare l'aliquota dell'imposta nella misura di 3,5 punti percentuali. Tale aumento è stato confermato per gli anni successivi. E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. E' un'imposta basata su una tariffa percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%) aumentabile o diminuibile annualmente di +/- 3 punti percentuali.

3) Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)

Il TEFA nasce con l'Art. 19 del D Lgs 504 del 30/12/1992 e l'art.2, c.44 del D.Lgs. 16/01/08 n.4.

Il tributo è attribuito alle Province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale.

L'aliquota del tributo in oggetto è fissata nella misura del 5%.

La legge 147/2013 ha riformato il fisco locale istituendo la IUC (Imposta Unica Comunale) che ha come sua componente anche la TARI (tassa rifiuti). Il tributo ambientale viene corrisposto unitamente alla TARI ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs. n.504/92.

E' un tributo relativo all'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, fino ad un massimo del + 5% lordo).

ALIQUOTE IN VIGORE

TRIBUTO	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA APPLICATA DALLA PROVINCIA
IPT	+30% Tariffa base DM 435/1998	+30% Tariffa base DM 435/1998
RC AUTO	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore
TEFA	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (TARI)	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (TARI)

Trasferimenti erariali

I trasferimenti erariali, riconosciuti alle Province come Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), sono stati completamente azzerati in seguito ai tagli succedutesi nel tempo e all'aumento del contributo alla finanza locale imposto a questo Ente. L'importo previsto per l'anno 2025 da restituire allo Stato, in attesa di definizione da parte del Ministero dell'Interno, è stato valorizzato sulla base dell'anno 2024, in

€ 27.430.378,26 (comprensiva di € 1.942.869,19 da girofondo). La normativa prevede che, in caso di incapienza dei trasferimenti rispetto al taglio (come nel nostro caso) l'importo da restituire alla Stato, se non pagato direttamente dall'Ente (ma è una soluzione che ridurrebbe la cassa libera, con possibilità di gravi criticità nei pagamenti senza utilizzare i fondi vincolati) verrà recuperato sulle somme versate dall'Agenzia delle Entrate a titolo di imposta RCA e nel caso di incapienza il recupero avverrà sui fondi dell'IPT ovvero l'Ente dovrà versare la parte non recuperata direttamente allo Stato.

Inoltre, l'Ente ha stanziato le risorse relative:

- 1) alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853) per € 699.983,00;
- 2) alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) per € 756.561,92;
- 3) all'attribuzione di € 248.531,00 importo assegnato a seguito del riparto delle risorse residue di cui al comma 508 della L. 213/2023;
- 4) alla restituzione dei ristori non utilizzati per € 78.620,00 secondo le direttive contenute del Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze del 19/06/2024, mediante applicazione di avanzo vincolato presunto.

Trasferimenti regionali

A partire dall'esercizio 2016, si è determinata una complessa articolazione dei finanziamenti regionali, in funzione della copertura dei costi di gestione (ed in primo luogo quelli riconducibili alla spesa per il personale) correlati alle funzioni delegate confermate, ai sensi della legge regionale 19/15 e riguardanti i seguenti ambiti funzionali: Cultura, Turismo, Servizi Sociali, Protezione Civile, Vigilanza ittico-venatoria.

In relazione a ciò, la Regione Lombardia ha sviluppato negli scorsi anni un'impostazione programmatica che conduceva alla formale determinazione delle assegnazioni finanziarie a conclusione di procedimenti annuali di confronto con tutte le province sull'ammontare delle spese sostenute; il che comportava la conoscenza dei trasferimenti assegnati pressoché al termine dell'esercizio finanziario di riferimento.

Successivamente è stata sottoscritta la convenzione per l'intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite per le annualità 2024-2026.

L'assegnazione finanziaria correlata è stata prevista per la parte corrente in € 1.535.000,00 per gli anni 2024 e 2025, € 1.575.000,00 per l'anno 2026, per la parte capitale in € 177.081,00 per gli anni 2024-2025-2026.

Per quanto attiene le funzioni delegate da Regione Lombardia per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro (convenzione e potenziamento) le risorse per il personale sono erogate a rimborso e costituiscono finanziamenti vincolati assicurati annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le spese anzidette sono totalmente etero finanziate e affluiscono al bilancio in modo figurativo, senza impatto effettivo, remunerando sia lo svolgimento delle funzioni sia il trattamento economico accessorio complessivo del personale, compresa la contrattazione integrativa a differenza di quanto avviene per le altre funzioni trasferite, i contributi regionali per oneri del personale e spese di potenziamento del mercato del lavoro e dei centri per l'impiego sono pari ai costi effettivi in bilancio.

Per quanto attiene la spesa del personale assegnato ai RUNTS la stessa è stata quantificata tenendo conto del personale, che ad oggi, effettivamente esegue tale attività.

Per le funzioni del mercato del lavoro si segnala che con il DM 28/06/2019 n. 74 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro e il relativo riparto è modificato successivamente dal DM 59 del 22/05/2020, che prevede un rilevante sostegno finanziario da destinare a tali finalità. Regione Lombardia con la DGR n. XI/2389 del 11/11/2019 ha approvato il piano e ripartito le risorse, che per la Provincia di Varese ammontano a complessivi € 7.642.843,67 e con la DGR XI/3837 del 17/11/2020 adotta in via definitiva il Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego con la seguente tabella:

	2019		Spese connesse al RdC e personale temporaneo nelle more dei concorsi	2020
	50%	50%		
Varese	€ 2.082.086,17.=	€ 2.082.086,17.=	€ 450.000,00.=	€ 3.206.136,97.=
CUP	J56J20000650001	J59J21004310001	J57D20000010001	J59J21004310001

E' stata approvata la convenzione tra Regione Lombardia, province lombarde e Città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro 2024-2026, con la quale sono state assegnate per il 2025 le seguenti risorse:

- € 2.384.241,07 per la copertura delle spese di personale relativo alla dotazione pre-potenziamento (c.d. "ex Madia");
- € 4.729.788,83 per la copertura delle spese del personale a valere sul Piano di Potenziamento;
- € 1.019.453,22 per la copertura degli oneri di funzionamento.

Tra i trasferimenti ricorrenti sono presenti le somme riversate da Regione Lombardia in relazione alla Legge 26 luglio 1975, n. 386 "Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine" e da Decreto 27/07/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di determinazione dei criteri di riparto delle risorse e modalità del loro utilizzo.

capitolo di entrata	Frontalieri	2025
21010086	Ristorno frontalieri 2022 – corrente	2.668.043,53
42000146	Ristorno frontalieri 2022 – capitale	5.804.000,00

capitolo di entrata	Frontalieri	2026
21010087	Ristorno frontalieri 2023 – corrente	2.668.043,53
42000148	Ristorno frontalieri 2023 – capitale	5.034.000,00

capitolo di entrata	Frontalieri	2027
21010088	Ristorno frontalieri 2024 – corrente	2.668.043,53
42000149	Ristorno frontalieri 2024 – capitale	5.034.000,00

Tali importi subiranno variazioni per effetto del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 luglio 2024 che stabilisce nuove regole di ripartizione dei ristorni a favore dei comuni di confine con la Svizzera.

In particolare, allarga la platea dei Comuni che riceveranno direttamente i fondi da parte del MEF per utilizzo in favore di interventi sul territorio comunale: i Comuni di confine il cui il numero dei frontalieri residenti nel corso di ciascun anno rappresenti almeno il 3%, e non più il 4%, dell'intera popolazione risultante residente nel Comune, riceveranno e potranno utilizzare direttamente i fondi ad essi spettanti, riducendo così la quota spettante alla Provincia.

Entrate extratributarie e patrimoniali

Le entrate extratributarie comprendono tutte le entrate di natura patrimoniale derivanti principalmente da: locazione di beni immobili, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di leggi e regolamenti, diritti di segreteria, diritti per controllo autocertificazioni impianti termici, contributo GSE e vendita energia da impianti fotovoltaici, canoni unico spazi ed aree pubbliche, sovra canoni per derivazioni acqua per energia elettrica.

Entrata titolo 3°	Entrate extratributarie	Consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.579.874,45	3.065.711,12	3.089.165,25	3.112.213,87
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	378.453,80	752.400,00	752.400,00	752.400,00
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	9.377,43	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.728.522,93	3.308.042,00	2.488.042,00	2.488.042,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.696.228,61	7.128.153,12	6.331.607,25	6.352.655,87

Nelle entrate extratributarie a decorrere dal 2021 i Comuni, le Province e le città metropolitane introitano anche il canone patrimoniale di concessione, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) del diritto sulle pubbliche affissioni (CIMP) e del canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province, e comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi (comma 816).

Nel bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato stanziato, nella parte entrata, l'importo di 200.000,00 per le annualità 2025-2026-2027 relativo alle sanzioni per violazione al codice della strada, contestualmente, come prescritto dall'art. 142, comma 12 ter del D.Lgs. 285/1992, è stato iscritto nella parte spesa, identico importo destinato a interventi di manutenzione e messa in sicurezza, come da deliberazione presidenziale n. 143 del 30/10/2024.

Entrate in conto capitale

Le entrate da alienazioni patrimoniali sono state valorizzate negli stanziamenti di bilancio come da prospetti sotto indicati:

A decorrere dall'anno 2021 e fino all'anno 2027 è prevista un'entrata di € 50.170,00 derivante dalla restituzione di un finanziamento per investimenti che Provincia aveva conferito alla società Santanna srl della quale era socia al 50% con il Comune di Sesto Calende. Nell'anno 2020 la Provincia ha ceduto la propria quota al Comune con restituzione della quota di capitale sociale per € 78.250,00 e rimborso di un finanziamento di € 351.191,00 in 7 anni a decorrere dal 2021.

Entrate titolo 4°	Entrate in conto capitale	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	41.488.528,90	35.959.288,52	13.273.126,70
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.555.347,11	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.086.920,04	329.900,00	91.650,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.170,00	50.170,00	50.170,00
40000	TOTALE TITOLO 4°	46.180.966,05	36.339.358,52	13.414.946,70

In ordine all'entrate da riduzione di attività finanziarie al momento non sono allocate a bilancio entrate di questa natura.

Relativamente alle entrate da accensione prestiti per il triennio 2025-2027 non si prevede il ricorso a nessuna forma di indebitamento.

L'entrata da anticipazione di tesoreria non è stata valorizzata nel triennio in quanto non si prevede il ricorso a tale misura.

Entrate titolo 5°	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
50000	TOTALE TITOLO 5°	0,00	0,00	0,00

Entrate titolo 6°	Accensioni prestiti	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
60000	TOTALE TITOLO 6°	0,00	0,00	0,00

Entrate titolo 7°	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
70000	TOTALE TITOLO 7°	0,00	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Il "fondo pluriennale vincolato" è uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

Nel bilancio di previsione esercizio 2025 è valorizzato in entrata il Fondo Pluriennale Vincolato sulla base delle variazioni di esigibilità ed esso risulta così composto:

TOTALE FPV	0,00
---------------	------

PARTE SPESA

La parte spesa del bilancio come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011 è ordinata in:

MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente

PROGRAMMI: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nelle missioni

MACROAGGREGATI: costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Essi si raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione sono ripartiti in **CAPITOLI** e **ARTICOLI**.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI.

Solo per la missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Le previsioni per l'annualità 2025, comprese le spese per conto di terzi e le partite di giro, ammontano complessivamente a € 154.750.625,39.

Le spese correnti, pari ad €. 87.144.036,02 per il 2025, rappresentano il 56,31% del totale delle spese, mentre quelle in conto capitale sono pari a € 46.003.274,05 e rappresentano il 29,73%.

Spese correnti

Il totale delle spese correnti (Tit. 1) previste per il 2025 è riportato nella tabella sotto riportata.

In bilancio sono state previste tutte le spese obbligatorie e non comprimibili di gestione sulla base delle richieste pervenute dai Dirigenti competenti.

Le previsioni della spesa per il personale contenute nel bilancio 2025 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa.

Nella tabella che segue sono evidenziate le voci di spesa più rilevanti e quella complessiva

SPESE CORRENTI		2025
redditi da lavoro dipendente	macroaggregato 101	19.189.016,23
imposte e tasse	macroaggregato 102	1.565.755,76
acquisto beni e servizi	macroaggregato 103	21.716.435,90
trasferimenti correnti	macroaggregato 104	35.777.079,41
interessi passivi	macroaggregato 107	6.454.286,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	macroaggregato 109	16.000,00
altre spese	macroaggregato 110	2.425.462,72
totale spese correnti		87.144.036,02

Spese per investimenti

Nel Titolo II della spesa figurano principalmente gli investimenti diretti e indiretti che si intendono effettuare durante l'esercizio, ammontanti a complessivi € 46.003.274,05 (al lordo del FPV).

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è basata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale.

I relativi finanziamenti sono costituiti esclusivamente da trasferimenti dello Stato, regionali o da soggetti terzi (Fond. Cariplo, ecc.).

Nella tabella seguente sono rappresentati gli interventi rientranti nel **PNRR**.

EDILIZIA							
CUP	Decreto MI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	2024	2025	2026	2027
J25B18000260001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	CASTELLANZA ISIS FACCHINETTI IPSSCT VERRI DISTACCAMENTO VIA AZIMONTI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE-	5.050.000,00	752.500,00	0,00	0,00	0,00
J25B18000270001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	SOMMA LOMBARDO ISIS PONTI DISTACCAMENTO VIA XXV APRILE, 17 OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITÀ	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J68B20000660001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	ISIS KEYNES DI GAZZADA INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO AL CPI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J45B18001130001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	BUSTO ARSIZIO - LICEO SCIENTIFICO A TOSI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	295.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J35B18000670001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO FERRARIS VIA SORRISOLE VARESE INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DELLE STRUTTURE	1.591.882,80	0,00	0,00	0,00	0,00
J68B20000670001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	IISS "GEYMONAT" - "IIS MONTEALE" - ISISS "DON MILANI" - TRADATE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	675.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
J78B20000510001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	LICEO CLASSICO "S.M. LEGNANI" DI SARONNO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J61D20000470001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	VENEGONO INFERIORE - DISTACCAMENTO IISS DON MILANI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.200.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
J44E21000420001	D.M. 217 DEL 15/07/2021	ITE E. TOSI VIALE STELVIO 173 - BUSTO ARSIZIO AMPLIAMENTO SPAZI DIDATTICI E COMPLETAMENTO NORMATIVO PER GARANTIRE L'AGIBILITÀ DELLA SCUOLA	2.377.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J71D20000350001	D.M. 217 DEL 15/07/2021	LICEO SCIENTIFICO GB GRASSI VIA B. CROCE 1 - SARONNO AMPLIAMENTO E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.000.000,00	111.847,16	0,00	0,00	0,00
J87H21002130001	D.M. 217 DEL 15/07/2021	IISS C.A. DALLA CHIESA VIA SAN DONATO - SESTO CALENDE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.610.000,00	152.345,29	0,00	0,00	0,00
J37H21001590001	D.M. 217 DEL 15/07/2021	LICEO ARTISTICO FRATTINI VIA VALVERDE 2 - VARESE INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ DELLA SCUOLA E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI APPRENDIMENTO	2.089.929,87	0,00	0,00	0,00	0,00
J61D20000540001	D.M. 217 DEL 15/07/2021	ISI M. CURIE DI TRADATE (VA) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - ISI M. CURIE DI TRADATE	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J35B18000650001	D.M. 192 DEL 23/06/2021	ISIS NEWTON - IPSSCTS EINAUDI OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DELLE STRUTTURE	1.543.184,27	0,00	0,00	0,00	0,00
J55F22000250006	DECRETO DGUMN. 45/2022	ISIS STEIN GAVIRATE - RIQUALIFICAZIONE PALESTRE	643.400,00	514.720,00	0,00	0,00	0,00
J31822000610006	DECRETO DGUMN. 45/2022	ISIS STEIN GAVIRATE - RIQUALIFICAZIONE PALESTRE	2.000.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
J35F22000520006	DECRETO DGUMN. 45/2023	ISIS STEIN GAVIRATE - RIQUALIFICAZIONE PALESTRE	616.470,00	493.176,00	0,00	0,00	0,00
J65F22000240006	DECRETO DGUMN. 45/2023	ISIS STEIN GAVIRATE - RIQUALIFICAZIONE PALESTRE	254.000,00	203.200,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			24.545.866,94				

VIABILITA'							
CUP	Decreto MI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	2024	2025	2026	2027
J27H21006070002	REGIONE LOMBARDIA MISSIONE 2 - COMPONENTE 4	RIFACIMENTO DEGLI ATTRAVERSAMENTI DEI TORRENTI E RIFACIMENTO DELLE VASCHE A VALLE E MONTE SP 62	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TERRITORIO							
CUP	Decreto MI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	2024	2025	2026	2027
J631I23000220004	CNR -MISSIONE 4 - COMPONENTE 2- linea 1.4	MONITORAGGIO CANNETI DEL LAGO MAGGIORE (MOCAN)	110.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
SISTEMI INFORMATIVI							
CUP	Decreto MI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	2024	2025	2026	2027
J31F22004770006		ADEGUAMENTO SPID E CIE	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAVORO							
CUP	Decreto MI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	2024	2025	2026	2027
	REGIONE LOMBARDIA DECRETO N.9287/2024	TRASFERIMENTO - POTENZIAMENTO CPI	1.145.000,00	1.145.000,00	0,00	0,00	0,00
J59J21004310001	REGIONE LOMBARDIA DECRETO N. 17460/2019	POTENZIAMENTO CPI	6.034.113,86	6.034.113,86	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	7.179.113,86				
		TOTALE	32.698.980,80				

ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio contabile 4/2 punto 3.3 prevede che sia stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 è stanziata un' apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, inteso come media aritmetica sui totali tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel prospetto, allegato al bilancio 2025/2027.

L'accantonamento effettivo di bilancio corrisponde agli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione nel titolo primo della spesa per le entrate di dubbia esigibilità della parte corrente, escluse quelle da enti pubblici e garantite da fidejussione.

Si ritiene di individuare tra le entrate soggette all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità quelle relative le entrate extra tributarie del titolo 3° con esclusione di:

- proventi del GSE a titolo di conto energia e vendita energia per impianti fotovoltaici trattandosi di soggetto di diritto pubblico;
- rimborso enti pubblici uso attrezzature soggette a IVA, introiti SUA da Comuni in quanto tutte entrate provenienti da amministrazioni pubbliche;
- introiti istruttorie ambientali, proventi da servizi, in quanto entrate incassate prima del rilascio dei provvedimenti e/o al momento dell'utilizzo del servizio.

Con la pubblicazione del Decreto Mef 25 luglio 2023 in G.U. n. 181 del 4 agosto 2023 è entrata in vigore la modifica del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.L.gs. 118/2011 in relazione anche alla "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità".

Pertanto a partire dalla programmazione 2024/2026 gli Enti possono tornare a scegliere tra le tre modalità di calcolo della media tra incassato e accertato in c/competenza. La media scelta è stata calcolata con la modalità della media aritmetica sui totali.

Di seguito l'accantonamento per gli anni 2025-2026-2027 al fondo crediti di dubbia esigibilità:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	66.350.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	66.350.000,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	66.350.000,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.202.886,22	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	21.202.886,22	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.065.711,12	10.086,80	10.086,80	0,33
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	752.400,00	243.015,00	243.015,00	32,30
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	2.000,00	40,80	40,80	2,04
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.308.042,00	69.951,00	69.951,00	2,11
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.128.153,12	323.093,60	323.093,60	4,53
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	41.488.528,90	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	41.488.528,90	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.555.347,11	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	1.555.347,11	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.086.920,04	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.170,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	46.180.966,05	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200:Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	140.862.005,39	323.093,60	323.093,60	0,23
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	94.681.039,34	323.093,60	323.093,60	0,34
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	46.180.966,05	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	66.350.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	66.350.000,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	66.350.000,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.286.369,53	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	18.286.369,53	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.089.165,25	10.086,80	10.086,80	0,33
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	752.400,00	243.015,00	243.015,00	32,30
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	2.000,00	40,80	40,80	2,04
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.488.042,00	69.951,00	69.951,00	2,81
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.331.607,25	323.093,60	323.093,60	5,10
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	35.959.288,52	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	35.959.288,52	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	329.900,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.170,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	36.339.358,52	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200:Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	127.307.335,30	323.093,60	323.093,60	0,25
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	90.967.976,78	323.093,60	323.093,60	0,36
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	36.339.358,52	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	66.350.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	66.350.000,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	66.350.000,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.429.049,53	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	15.429.049,53	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.112.213,87	10.086,80	10.086,80	0,32
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	752.400,00	243.015,00	243.015,00	32,30
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	2.000,00	40,80	40,80	2,04
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.488.042,00	69.951,00	69.951,00	2,81
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.354.655,87	323.093,60	323.093,60	5,08
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13.273.126,70	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	13.273.126,70	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	91.650,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.170,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	13.414.946,70	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200:Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	101.548.652,10	323.093,60	323.093,60	0,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	88.133.705,40	323.093,60	323.093,60	0,37
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	13.414.946,70	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva ordinario e di riserva di cassa

A norma dell'art. 166 del D. Lgs. 267/2000 deve essere iscritto a bilancio un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio e precisamente:

Anno 2025	€ 260.000	percentuale applicata 0,30
Anno 2026	€ 248.000	percentuale applicata 0,30
Anno 2027	€ 240.000	percentuale applicata 0,30

Inoltre, sempre nella missione "Fondi ed accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva" è stato iscritto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con provvedimento del Presidente. L'importo iscritto è pari ad euro 307.000,00 la cui percentuale applicata è 0,2%.

Fondo rischi contenzioso e fondo passività potenziali

L'art. 167 del D. Lgs. 267/00 e s.m.i al n. 3, stabilisce che "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo."

Tale impostazione dei fondi ed accantonamenti, tra i quali vi rientra quello in esame dei rischi spese legali, è pienamente coerente con il principio del rispetto del pareggio di bilancio, atteso che la quota di accantonamento al fondo rischi:

- in fase di verifica degli equilibri di bilancio, non ha nessun impatto;
- in fase di variazione per l'applicazione dell'avanzo al programma interessato, ha impatto per la quota parte applicata andando ad aumentare gli stanziamenti delle spese finali;
- in fase di rendicontazione ha impatto limitatamente alla parte spesa impegnata.

Alla luce di detta disciplina qualora si sia in presenza di una sentenza esecutiva che dispone in materia di spese legali e l'ente, conformatosi alla relativa prescrizione legislativa, abbia accantonato nello specifico "Fondo rischi" la relativa somma da liquidare, deve procedersi, ai sensi dell'art. 187 comma 3 del D. Lgs. 267/2000, ad apportare al bilancio di previsione una variazione di bilancio, spostando materialmente le risorse accantonate sugli stanziamenti veri e propri del programma interessato, così che esse possano essere oggetto di gestione liquidatoria attraverso il procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000.

Tenuto conto del contenzioso giudiziario amministrativo e civile in essere, come comunicato dall'Avvocatura dell'Ente, si è ritenuto dover prevedere un accantonamento quale Fondo rischi per

contenzioso giudiziario di **€ 585.539,12** per l'annualità 2025 del bilancio di previsione, di € 0,00 per l'esercizio 2026 ed € 0,00 per il 2027.

Fondo di garanzia debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti dell'art. 1 – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, qualora ne ricorrano i presupposti, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il successivo comma 863 stabilisce che, nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; altresì il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, entro il 28 febbraio le pubbliche amministrazioni, diverse dalle amministrazioni dello Stato e che adottano la contabilità finanziaria, con delibera dell'organo esecutivo, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Non si prevede alcun accantonamento a fondo di garanzia debiti commerciali in quanto l'esercizio finanziario 2025 non è ancora concluso al momento della redazione della presente nota, l'ultimo dato relativo al 3 trimestre è negativo, segnalando -18 gg.

Entro il termine del 28 febbraio, come stabilito dalla Legge, verranno effettuate le rilevazioni dovute ed eventualmente si provvederà di conseguenza.

Fondo perdite partecipate

La relativa disciplina è stata inizialmente dettata dall'art. 1, commi 550 e seguenti, della L. 147/2013, e poi parzialmente modificata ed integrata dal D.Lgs. 175/2016.

Si tratta di un meccanismo a carattere prudenziale, diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti.

In pratica, tale prescrizione impone di accantonare a preventivo un apposito fondo non impegnabile, la cui dotazione deve essere calibrata in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati/controllati, nonché alla quota di possesso.

Gli importi accantonati nell'apposito fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati.

Al di fuori di questi casi, il fondo accantonato a preventivo confluisce a rendiconto nella quota parimenti accantonata del risultato di amministrazione e quindi rimane sostanzialmente indisponibile per finalità di spesa diverse da quelle per cui esso è stato costituito.

Sulla base dei dati in possesso dell'Ente, nonché quelli comunicati dalle società partecipate, in particolare dalla Società Patrimoniale della Provincia di Varese Srl in liquidazione, risulta una criticità finanziaria pari ad € 250.000,00.

SPESA DI PERSONALE

Il bilancio di previsione 2025-2027 considera un piano assunzionale con nuove unità di personale destinate a sostituire almeno in parte il personale cessato e in cessazione negli anni 2024/25. La definizione sarà effettuata in sede di stesura del Piano integrato delle Attività e Organizzazione 2025.

L'evoluzione della spesa è rappresentata dal prospetto che segue:

	2024	2025	2026
Retribuzioni, accessori, oneri riflessi,	16.630.927,33	16.443.120,01	16.630.927,33
Irap	1.107.836,48	1.094.122,54	1.074.122,54
TOTALE SPESE DI PERSONALE	17.738.763,81	17.537.242,55	17.705.049,87

Sotto i limiti di spesa di cui all'. 1, comma 557-quater della legge 296/2006:

	2011	2012	2013	limite spesa media triennio 2011/2013
retribuzioni, accessori, oneri riflessi, ecc	25.246.179,33	24.005.519,33	22.045.791,33	
irap	1.517.747,33	1.494.765,33	1.082.640,33	
Buoni pasto				
spese per collaborazioni	395.321,33			
totale spese per il personale (A)	26.763.927,33	25.500.285,33	23.128.432,33	
spese da dedurre	- 1.874.791,33	- 1.985.675,33	- 2.054.941,33	
totale spese soggette a limite (B)	25.284.457,33	23.514.610,33	21.073.491,33	23.290.853,33

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; condoni; gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- b) entrate per eventi calamitosi;
- c) alienazione di immobilizzazioni;
- d) le accensioni di prestiti;
- e) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi pubblici a domanda individuale comprendono tutte quelle attività gestite dall'ente, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Il decreto interministeriale 31 dicembre 1983 ha definito l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuali ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del decreto legge 28-2-1983, n.55, convertito, con modificazioni, nella legge 26/4/1983, n.131:

- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
- 3) asili nido;
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;
- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo di pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili."

L'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni con la Legge 26 aprile 1983, n. 131, prevede che gli enti locali definiscano, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziati da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscano le tariffe dei servizi medesimi.

Sulla base dei dati al momento disponibili in sede di previsione delle entrate e delle spese, il tasso complessivo di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2025 si attesta al 59,78% come da prospetto che segue:

	ENTRATE	SPESE	Tasso di copertura
parchimetri	20.000,	36.000,	55,56
Impianti sportivi	147.000,	178.000,	82,58
affitto sale	243.500,	349.600,	69,65
	410.500,	563.600,	72,83

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Esercizio 2025

1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	115.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		78.620,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	95.543.793,02	66.350.000,00	66.350.000,00	66.350.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	169.581.550,52	87.144.036,02 0,00	83.154.323,46 0,00	80.159.940,08 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	34.322.737,98	21.202.886,22	18.286.369,53	15.429.049,53					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.902.437,96	7.128.153,12	6.331.607,25	6.354.655,87	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	128.520.521,59	46.003.274,05 0,00	36.437.368,52 0,00	13.536.781,70 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	108.637.971,64	46.180.966,05	36.339.358,52	13.414.946,70	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	256.406.940,60	140.862.005,39	127.307.335,30	101.548.652,10	Totale spese finali.....	298.102.072,11	133.147.310,07	119.591.691,98	93.696.721,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.218.050,57	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	10.812.143,85	7.793.315,32 0,00	7.715.643,32 0,00	7.851.930,32 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.012.677,58	13.810.000,00	13.810.000,00	13.810.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.849.677,17	13.810.000,00	13.810.000,00	13.810.000,00
Totale Titoli.....	277.637.668,75	154.672.005,39	141.117.335,30	115.358.652,10	Totale Titoli.....	329.563.893,13	154.750.625,39	141.117.335,30	115.358.652,10
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	392.637.668,75	154.750.625,39	141.117.335,30	115.358.652,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	329.563.893,13	154.750.625,39	141.117.335,30	115.358.652,10
Fondo di cassa finale presunto	63.073.775,62								

EQUILIBRI DI BILANCIO

Nel prospetto degli equilibri di bilancio sono altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del Tuel.

Quanto riportato nella lettera I) è relativa alla destinazione del 10% dello stanziamento delle entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali per la cessione di terreni e l'alienazione di beni immobili, ai sensi della Legge n. 125/2015, valorizzati complessivamente, nel 2025 per € 3.086.920,04, nel 2026 per € 329.900,00 e per il 2027 € 91.650,00.

Quanto riportato alla lettera L) del prospetto degli equilibri di bilancio, riguarda:

- per € 122.000,00, la contabilizzazione degli incentivi tecnici disciplinata dall'allegato 4/2 principio contabile applicato alla contabilità finanziaria D. Lgs. 118/2011 il cui punto 5.2 lett. a) prevede che gli impegni di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50/ 2016, compresi i relativi oneri contributivi ed erariali, sono assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti i medesimi lavori, servizi e forniture cui si riferiscono (titolo II della spesa se opere o titolo I se servizi e forniture). L'impegno è registrato, con imputazione all'esercizio in corso di gestione, a seguito della formale destinazione al fondo delle risorse stanziate in bilancio, nel rispetto dell'articolo 113, comma 2 e seguenti ed è tempestivamente emesso il relativo ordine di pagamento a favore del proprio bilancio, al Titolo terzo delle entrate, tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti", categoria 3059900 "Altre entrate correnti n.a.c.", voce del piano dei conti finanziario E.3.05.99.02.00 Fondi incentivanti il personale (legge Merloni).

Tale entrata è destinata a finanziare la spesa di personale relativa al pagamento di detto incentivo e la spesa relativa al c.d. fondo per l'innovazione che può essere impegnata come spesa corrente op come spesa di investimento.

- per € 9.000,00, quota destinata ad interventi di recupero ambientale/paesaggistico derivanti dalle sanzioni elevate in materia di violazioni al codice del paesaggio.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		115.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		94.681.039,34 0,00	90.967.976,78 0,00	88.133.705,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		87.144.036,02 0,00 323.093,60	83.154.323,46 0,00 323.093,60	80.159.940,08 0,00 323.093,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		7.793.315,32 0,00 0,00	7.715.643,32 0,00 0,00	7.851.930,32 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-256.312,00	98.010,00	121.835,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		78.620,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		308.692,00 0,00	32.990,00 0,00	9.165,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		131.000,00	131.000,00	131.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		46.180.966,05	36.339.358,52	13.414.946,70

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		308.692,00	32.990,00	9.165,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		131.000,00	131.000,00	131.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		46.003.274,05 0,00	36.437.368,52 0,00	13.536.781,70 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	78.620,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-78.620,00	0,00	0,00

Il dato negativo relativo agli equilibri di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali non deve destare preoccupazione in quanto fa riferimento all'applicazione della quota dell'avanzo vincolato presunto 2024 per la restituzione dei ristori non utilizzati, di cui al punto 4) dei trasferimenti erariali illustrati in questo documento.

CONSISTENZA DELL'INDEBITAMENTO

Con riferimento all'indebitamento dell'Ente, per il triennio 2025/2027 il rispetto del limite, come disposto dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL, è evidenziato nel seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	61.121.872,71	44.090.664,15	67.712.764,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	17.724.892,22	13.314.725,44	21.202.886,22
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	6.460.304,68	11.727.445,06	7.128.153,12
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		85.307.069,61	69.132.834,65	96.043.803,34
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	8.530.706,96	6.913.283,46	9.604.380,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	6.452.286,00	5.886.259,00	5.568.076,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.078.420,96	1.027.024,46	4.036.304,33
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	189.625.041,30	182.140.779,98	174.458.126,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		189.625.041,30	182.140.779,98	174.458.126,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Strumenti finanziari derivati

L'allegato 4/1 Principio contabile applicato alla programmazione al punto 9.11.5 prevede che la nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

La Provincia di Varese per l'anno 2024 non presenta finanziamenti derivati, in quanto i due contratti derivati del valore nominale iniziale pari a € 22.358.600, sottoscritti in data 6 dicembre 2006, con le seguenti controparti: B.I.I.S. e Banca OPI, successivamente confluite in Banca Intesa Sanpaolo (Banca), banca che rappresenta oggi l'unica controparte dell'operazione in derivati, hanno raggiunto la naturale scadenza in data 31.12.2023.

La Provincia di Varese nel 2021 ha rilevato, in collaborazione con il Settore Avvocatura, la sussistenza di tutti i presupposti per agire in giudizio al fine di contestare la validità dei contratti

SWAP sottoscritti nel 2006, e giunti a naturale conclusione il 31/12/2023. Conseguentemente sono state attivate le procedure al fine di poter avviare la domanda di mediazione da inviare all'Organismo costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Milano, in quanto passaggio obbligatorio per poter accedere in giudizio (D.Lgs. n.28/10).

In data 26/09/2023 si è tenuta la prima udienza e il Giudice ha formulato una proposta di conciliazione ai sensi dell'art. 185 bis c.p.c.: "pagamento da parte della società Intesa Sanpaolo s.p.a., in favore della Provincia di Varese, della somma di euro 5.500.000,00, esclusione della debenza degli ulteriori flussi fino alla scadenza dei contratti (31 dicembre 2023) e pagamento di euro 50.000,00 a titolo di spese legali".

Al fine di poter valutare la suddetta proposta, il Giudice ha accolto la richiesta di rinvio formulata dai procuratori, fissando l'udienza al 23 gennaio 2024. In data 17 settembre 2024 è stato sottoscritto, in segno di piena e incondizionata accettazione, l'Accordo transattivo tra le parti che prevede, da parte di Intesa SanPaolo S.p.A., il risarcimento a titolo di indennizzo della somma complessiva di € 6.160.445,83 oltre le spese legali pari al € 50.000,00.

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, SOCIETA' PARTECIPATE

La Provincia detiene due aziende speciali:

AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE CF - 02745120127- Azienda Speciale

Ente strumentale della Provincia di Varese. Ha lo scopo di gestire in forma unitaria e secondo i principi di efficienza, efficacia, managerialità, economicità, funzionalità e trasparenza i servizi pubblici locali per la formazione e il lavoro. L'Agenzia ha personalità giuridica, autonomia didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa, finanziaria e gestionale

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE - CF 95073580128 - Azienda Speciale

Ente strumentale della Provincia di Varese. L'Ufficio di Ambito 11 Varese è lo strumento tramite il quale Provincia di Varese esercita le funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato. L'Ufficio d'Ambito è dotato di personalità giuridica, autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale per lo svolgimento delle attività e per il conseguimento dei propri fini.

L'ultima delibera assunta dal Consiglio provinciale è la n. 79 del 18/12/2023 - ricognizione periodica delle società partecipate al 31/12/2022, con la quale si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute e si sono definite operazioni di razionalizzazione:

- ✓ Per la Cooperativa Agricola Latte Varese s.c.r.l. a seguito del decreto n. 1 del 10/01/2022 del MEF la società è in liquidazione coatta amministrativa
- ✓ per la Società ALFA S.r.l. è previsto il mantenimento in quanto la finalità della stessa è la gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale della Provincia di Varese, inteso come servizio di interesse generale, in coerenza con la legislazione vigente nazionale e regionale;
- ✓ per la Società Prealpi Servizi S.r.l., partecipata indirettamente dalla Provincia di Varese tramite Alfa S.r.l., per la quale era stato previsto il mantenimento si prevede la razionalizzazione della stessa a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 4/8/2022 con la quale è stato deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione per l'intervenuta cessione dell'azienda al gestore unico del servizio idrico;
- ✓ per la Società Patrimoniale della Provincia di Varese si prevede il mantenimento sulla base di uno studio finalizzato ad approfondire le possibili soluzioni in relazione al mantenimento o meno della stessa, anche alla luce delle scelte strategiche che sono state inserite negli strumenti di programmazione dell'Ente.

A seguito delle risultanze dello studio condotto, il Consiglio Provinciale ha adottato la deliberazione n. 23 del 29/05/2024 "Scenari prospettici della Società Patrimoniale della Provincia di Varese – Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 – Indirizzi".

Con la citata deliberazione si è preso atto del risultato della gestione al 31/12/2023 autorizzando il Presidente ad approvare il relativo Bilancio, con l'indirizzo di coprire la perdita d'esercizio di € 10.086.16 mediante le riserve disponibili patrimoniali.

Con la citata deliberazione si è disposta la messa in liquidazione volontaria con i seguenti indirizzi:

- a. Vendita degli immobili Valverde e Fontanelle a valore di mercato all'Ente Provincia Socio;
- b. Valutazioni di assegnazione piuttosto che di vendita anche a terzi dei restanti immobili, valutazioni che dovranno essere condivise tra l'Organo Liquidatorio e l'Ente Provincia durante la Procedura di Liquidazione della Società;
- c. Garanzia del proseguimento di tutte le funzioni attualmente svolte attraverso gli immobili della Società senza documento alcuno, garantendone la continuità prima di procedere con l'assegnazione e/o vendita degli stessi;
- d. Durata della procedura di Liquidazione per un periodo più breve possibile in relazione allo stato di avanzamento delle operazioni relative che l'Organo Liquidatorio dovrà formulare e trasmettere all'Ente Provinciale che ne approverà il relativo iter.

Si è conseguentemente revocata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 14/12/2021 "Adeguamento della Società Patrimoniale della Provincia di Varese s.r.l., dell'IN HOUSE PROVIDING". Indirizzi".

In data 18 giugno 2024 si è svolta l'Assemblea straordinaria che ha deliberato la messa in liquidazione della Società Patrimoniale della Provincia di Varese s.r.l. e la nomina del liquidatore.

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2024

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	49.230.091,78
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	54.297.323,14
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	123.508.873,10
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	183.432.878,40
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2025	43.603.409,62
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	48.932.785,15
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	15.471.774,74
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2024	133.172,35
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2024	644.873,03
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	28.911.740,91
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	48.664.379,80

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	2.479.463,89
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	250.000,00
	Fondo contenzioso	1.044.539,12
	Altri accantonamenti	583.328,00
	B) Totale parte accantonata	4.357.331,01
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.600.220,62
	Vincoli derivanti da trasferimenti	33.838.491,26
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.674.225,10
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	296.485,88
	Altri vincoli	351.629,47
	C) Totale parte vincolata	40.761.052,13
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.934.015,51
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.611.981,15
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata	0,00
	Utilizzo quota vincolata	78.620,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	78.620,00

RENDICONTO DELLA GESTIONE E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Come previsto dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 si indicano gli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio:

<https://trasparenza.provincia.va.it/L190/?idSezione=1678&id=&sort=&activePage=&search=>

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Bilancio della Provincia di Varese è stato costruito partendo da un'analisi accurata delle proprie entrate rispetto al trend storico.

La Provincia di Varese ha già, nel corso degli anni precedenti, elevato le aliquote delle imposte IPT ed RC al massimo consentito dalla normativa di riferimento e trattandosi di tributi legati all'andamento delle vendite del mercato dell'auto, notoriamente mutevole, consente una limitata programmazione a lungo termine.

Per quanto riguarda le principali entrate della Provincia, ovvero IPT ed RC, l'anno 2024, non ancora concluso, registra un leggero incremento delle entrate rispetto all'anno precedente ma non ancora a livelli di pre-covid.

I dati del Ministero dei Trasporti registrano un generale incremento per quanto riguarda i trasferimenti di proprietà di auto usate mentre per le nuove immatricolazioni si registra un andamento alterno.

Particolare attenzione dovrà essere posta durante l'anno 2025 per quanto attiene ai tagli alla spesa pubblica ("spending review") operati dal Ministero sui fondi assegnati all'Ente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2025/2027 sono già state appostate le quote stabilite da diversi decreti ministeriali già emessi; si è in attesa dell'emissione del decreto di ripartizione dei fondi per la concorrenza alla spesa pubblica, in seguito al quale sarà oggetto di apposita variazione di bilancio nei primi mesi dell'anno. Per tale motivo, nelle more di approvazione del suddetto decreto, prudenzialmente verranno monitorati gli impegni di spesa.

Varese, novembre 2024

Area Risorse
Settore Finanze e Bilancio
Il Dirigente
Dott. Raffaele Buononato